



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON MILANI-SALA"

Via Della Stazione, 93 - 88100 - Catanzaro - Tel. e Fax 0961/753118

C.M. CZIC856002 – C.F. 97061290793

czic856002@istruzione.it - czic856002@pec.istruzione.it

[web:www.icdonmilanicz.gov.it](http://www.icdonmilanicz.gov.it)

Prot. n.6466/

Catanzaro,29/10/2016

Allegato B

Regolamento disciplinare degli alunni

Sezione speciale integrativa del

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

della

Scuola Secondaria di primo grado

"Don Milani" - Catanzaro

Approvato a seguito di pubblica consultazione con pubblicazione della bozza sul sito web istituzionale

Collegio docenti

Delibera n.... del 26/10/2018

Consiglio d'Istituto

Delibera n..... del 29/11/2018

Il presente Regolamento disciplinare degli studenti dovrà essere obbligatoriamente portato a conoscenza

- dei genitori all'atto dell'iscrizione o a inizio d'anno con l'indicazione dell'indirizzo web istituzionale o in alternativa con copia cartacea*

degli studenti all'interno dell'insegnamento di Cittadinanza e/o cura del Coordinatore di classe

Il presente Regolamento di Disciplina degli alunni dell'Istituto Comprensivo Statale Don Milani Sala Catanzaro, viene emanato in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con i principi generali dell'ordinamento italiano e con riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica, 24 giugno 1998, n° 249 ("Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"), e successive modifiche ed integrazioni (D.P.R. n. 235 del 21/11/07) ed al D.L. n. 137 del 01/09/08. Esso è coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa, al Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità.

PREMESSA

La scuola, in quanto luogo di formazione e di educazione mediante lo studio e l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, nella quale ogni operatore agisce per garantire agli allievi la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio. È di fondamentale importanza, però, che la scuola e la famiglia si confrontino sulla rispettiva corresponsabilità educativa, per individuare nuove forme di "alleanza educativa".

Compito dei genitori è condividere le coordinate formative e coadiuvare i docenti nella loro realizzazione, fermo restando che in primis spetta ad essi il dovere, sancito dalla Costituzione, di educare i figli (art. 30).

Anche gli alunni hanno un ruolo fondamentale in tutto ciò, ed è quindi necessario che condividano e rispettino le regole stabilite. Le regole, prima che un limite, sono uno strumento per garantire buone relazioni. Negoziarle è occasione di incontro e di dialogo fra allievi, docenti e dirigente e rispettarle e farle rispettare è responsabilità di ciascun componente della comunità scolastica. L'errore è possibile: l'importante è vederlo come un'occasione di cambiamento e di crescita personale.

Queste norme sono state adottate nell'esclusivo interesse degli allievi. Il proprio comportamento non deve disturbare gli altri alunni e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente di tutte le attività didattiche che si attuano nella scuola in un clima sereno e costruttivo.

ART.1 - DIRITTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e di applicazione degli alunni.
6. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte alla realizzazione di attività interculturali.
7. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
 - b. offerte formative aggiuntive e integrative;

- c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione
- e il recupero della dispersione scolastica;
- d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
- e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
- f. servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

ART.2 – DOVERI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, nel rispetto degli orari, ad assolvere assiduamente gli impegni di studio e ad eseguire regolarmente e responsabilmente i lavori assegnati.
2. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
3. Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi enunciati in premessa.
4. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento di istituto.
5. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
6. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

ART.3 - PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

L'obiettivo del Patto è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. L'introduzione del Patto è orientata a porre in evidenza il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti e i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità. Il patto richiama le responsabilità educative che incombono sui genitori, in modo particolare nei casi in cui i propri figli si rendano responsabili di danni a persone o cose derivanti da comportamenti violenti o disdicevoli, che mettano in pericolo l'incolumità altrui o che ledano la dignità o il rispetto della persona.

ART.4 - DISCIPLINA

1. I provvedimenti di disciplina adottati nei confronti degli alunni hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
2. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. I docenti, nell'ambito della loro responsabilità educativa, potranno, per limitare azioni di disturbo o maleducazione collettiva (della/delle classe/i), applicare misure restrittive della fruizione di alcuni servizi (laboratori, attività ricreative, visite e/ o gite d'istruzione).
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinione correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dell'alunno.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono sempre adottati da un organo collegiale.
7. Il temporaneo allontanamento dell'alunno dalla comunità scolastica può essere disposto in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori ai 15 gg verrà predisposta dal C.d.C. una programmazione di attività personalizzate da svolgersi a casa e, per quanto possibile, sarà mantenuto un rapporto con i genitori dell'alunno, tale da preparare il rientro nella comunità scolastica.

9. Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 gg, la scuola promuove, in accordo con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

10. Con riferimento alle sanzioni di cui i punti 8 e 9 occorrerà evitare che la loro applicazione determini il superamento dell'orario minimo di frequenza richiesto per la validità dell'anno scolastico.

11. Nei casi più gravi il Consiglio di Istituto può disporre l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi.

Nota: i punti 1-2-3-4-5-riguardano ambedue i gradi di scuola, per i punti dal 6 all'11 si fa riferimento esclusivamente alla scuola secondaria di primo grado.

ART.5 - INDIVIDUAZIONE DEI COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI

I comportamenti degli alunni che configurano mancanze disciplinari, con riferimento ai doveri e al corretto svolgimento dei rapporti all' interno della comunità scolastica (di cui all'art.3 del D.P.R.

24.6.1998, n.249), sono individuati come di seguito riportato:

- a) mancanza ai doveri scolastici, negligenza abituale, frequenza non regolare, assenze ingiustificate;
- b) mancanza del rispetto, anche formale, nei confronti del Capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni; reiterarsi dei casi previsti nella lettera a); inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza stabilite dalla scuola; comportamento recante danno al patrimonio della scuola, compreso l'utilizzo scorretto delle strutture, dei macchinari e dei sussidi didattici;
- c) fatti che turbino il regolare andamento della scuola; reiterarsi dei casi previsti nella lettera b); per offesa al decoro personale, alla religione e alle istituzioni; per offese alla morale e per oltraggio all'istituto o al corpo insegnante;
- d) danno verso persone o cose;
- e) reato di particolare gravità, perseguibile d'ufficio o per il quale l'Autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale, se vi sia pericolo per l'incolumità delle persone.

ART.6 - DEFINIZIONE DELLE PUNIZIONI DISCIPLINARI

1. Agli alunni che manchino ai doveri scolastici o che tengano comportamenti non corretti nello svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica sono comminate, secondo la gravità della mancanza, le seguenti punizioni disciplinari:

- a) ammonizione verbale privata o in classe;
- b) ammonimento scritto sul registro di classe e/o sul libretto/quaderno scolastico personale;
- c) ammonimento scritto con convocazione di un familiare;
- d) allontanamento dalla comunità scolastica, stabilito dal Consiglio di Classe, per un periodo fino a un massimo di 15 gg;
- e) allontanamento dalla comunità scolastica, stabilito dal Consiglio di Istituto, per un periodo oltre ai

15 gg., allontanamento che potrà giungere fino al termine delle lezioni, con eventuale esclusione dallo scrutinio finale e/o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del

corso degli studi.
A seconda della specificità del caso verranno scelte le modalità più idonee.

Nota: i punti 1/d , 1/e e 2 sono riferiti solo alla secondaria di primo grado

ART.7 - INDIVIDUAZIONE DELL'ORGANO COMPETENTE AD IRROGARE LA SANZIONE DISCIPLINARE

Le sanzioni disciplinari sono attribuite agli alunni dai Docenti, dal Dirigente Scolastico, dal Consiglio di Classe/Team docente e dal Consiglio d'Istituto.

In particolare sono irrogate :

- a) ammonizione verbale privata o in classe dal Dirigente Scolastico e/o dal docente;

- b) ammonimento scritto sul registro di classe e/o sul libretto personale e/o sul diario scolastico dal Consiglio di Classe/Team docente e/o dal Dirigente Scolastico;
- c) ammonimento scritto con convocazione di un familiare dal Consiglio di Classe;
- d) sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni con o senza obbligo di frequenza dal consiglio di Classe;
- e) allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo fino a 15 gg dal Consiglio di Istituto.
- (Per il punto “d” ed “e” vedi nota precedente)

La seguente tabella riassume quanto espresso precedentemente:

DOVERI	MANCANZE	SANZIONI E AZIONI DI RESPONSABILIZZAZIONE	ORGANI COMPETENTI
Frequenza regolare	<i>Assenze ripetute e/o prolungate</i>	1. Annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta e/o telefonica alla famiglia	Docente Coordinatore (scuola sec .I grado) Dirigente
	<i>Assenze non giustificate / Ritardi ripetuti</i>	1. Obbligo di giustificare il giorno successivo 2. Avvertimento scritto alla famiglia	Docente Coordinatore (scuola sec .I grado) Dirigente
Assolvimento degli impegni di studio	<i>Compiti non eseguiti</i>	Obbligo di presentarli alla lezione successiva e comunicazione iscritta alla famiglia	Docente
	<i>Mancanza abituale del materiale richiesto</i>	Comunicazione scritta alla famiglia	Docente
	<i>Uso di materiale estraneo alle attività didattiche (cellulare, taglierino, accendini...)</i>	1. Ritiro del materiale, annotazione sul registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia, riconsegna al termine delle lezioni. In caso di reiterazione: -Convocazione dei genitori e riconsegna agli stessi del materiale sequestrato. -Sospensione di tre giorni (solo secondaria primo grado) -Spegnimento e prelievo del cellulare e consegna dello stesso alla famiglia.	Docente Coordinatore (scuola sec. I grado) C. di Classe/team docente Dirigente
Garantire la regolarità delle comunicazioni Scuola-famiglia attraverso un corretto uso del Libretto Scolastico Personale (Diario o quaderno per la scuola primaria)	<i>Non produrre la firma relativa alle comunicazioni e/ alle verifiche</i>	1. Comunicazione scritta alla famiglia. 2. Richiamo verbale. 3. Ammonizione con annotazione su registro di classe	Docente Coordinatore (Scuola sec. I grado)
	<i>Falsificare la firma dei genitori e/o dei docenti</i>	1. Comunicazione scritta alla famiglia. 2. Convocazione della famiglia.	Docente Coordinatore (Scuola sec. I grado)/ Dirigente

	<i>Falsificare la valutazione delle verifiche scritte</i>	1. Comunicazione scritta alla famiglia. 2. Convocazione della famiglia.	Docente Coordinatore (scuola sec I grado) Dirigente
Comportamento rispettoso nei confronti di tutto il personale della scuola e dei compagni	<i>Linguaggio e/ gesti offensivi</i>	1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta alla famiglia 3. Convocazione della famiglia 4. Sospensione dalla lezione da 1 a 3 giorni con o senza obbligo di frequenza.	Docente Coordinatore (scuola sec. I grado)/ C. di Classe/team docente Dirigente
	<i>Minacce</i>	1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe. 2. Comunicazione scritta alla famiglia. 3. Convocazione della famiglia. 4. Sospensione dalla lezione da 1 a 3 giorni con o senza obbligo di frequenza.	Docente Coordinatore (scuola sec. I grado)/ C. di Classe/team Docente Dirigente
	<i>Aggressione verbale e/o fisica</i>	1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe. 2. Comunicazione scritta alla famiglia. 3. Convocazione della famiglia. 4. Sospensione dalla lezione da 1 a 3 giorni con o senza obbligo di frequenza.	Docente Coordinatore (scuola sec. I grado) C. di Classe/team Docente Dirigente
	<i>Danneggiamento di proprietà altrui</i>	1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe. 2. Convocazione della famiglia e risarcimento del danno. 3. In caso di reiterazione superiore alla terza annotazione sul registro di classe, sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni.	Docente Coordinatore (scuola sec. I grado) Dirigente
	<i>Offesa alla dignità della persona; violazione della privacy; episodi di bullismo, furto, vandalismo, reato perseguibile d'Ufficio o per la quale l'Autorità giudiziaria abbia avviato procedimento penale; comportamento pericoloso per le persone con danno (a seconda la gravità)</i>	EFFETTI SULLA CONDOTTA Sospensione oltre i 15gg., o sospensione fino al termine delle lezioni o esclusione dello scrutinio finale o non ammissione agli esami di Stato	Consiglio di Istituto

Comportamento corretto e collaborativo nell'ambito dello svolgimento delle attività scolastiche	<i>Rifiuto di eseguire la consegna e di collaborare con insegnanti e compagni a livello individuale o di classe</i>	1 Ammonizione con annotazione sul registro di classe 2 Comunicazione scritta alla famiglia	
	<i>Disturbo persistente delle attività didattiche</i>	1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta alla famiglia 3. In caso di reiterazione superiore alla terza annotazione sul registro di classe, sospensione dalle lezioni da 1 a 3 giorni	Docente/ Consiglio di Classe/ Dirigente
	<i>Persistente disturbo della lezione da parte della maggioranza degli alunni</i>	1. Variazione della modalità di fruizione dell'intervallo (intervallo in classe breve.) 2. Momentanea sospensione per tutta la classe della fruizione di un servizio scolastico (intervallo, aule o attrezzature speciali, uscite didattiche.)	Docente/ Consiglio di classe per la sospensione delle uscite didattiche
Rispetto dei regolamenti e delle norme di sicurezza	<i>Inosservanza degli stessi</i>	1. Ammonizione con annotazione sul registro di classe 2. Comunicazione scritta alla famiglia 3. Convocazione della famiglia	Docente/ Consiglio di Classe/ Consiglio di Istituto
Utilizzo corretto delle strutture, degli arredi, delle strumentazioni e dei sussidi didattici della scuola	<i>Danneggiamento volontario o colposo a secondo la gravità</i>	1. Annotazione sul registro di classe 2. Convocazione della famiglia 3. Risarcimento del danno 4. Sospensione dalla lezione da 1 a 3 giorni con o senza obbligo di frequenza. 5. Sospensione dalle lezioni fino a 15gg.	Docente/ Coordinatore C. di Classe/ Consiglio di classe/ Dirigente/ Consiglio di Istituto
Corresponsabilità nel mantenere pulito e ordinato l'ambiente scolastico	<i>Disimpegno nella cura dell'ambiente scolastico</i>	Attività riparatoria per ripristinare la pulizia e l'ordine.	Docente Coordinatore

ART.8 - NORME PROCEDURALI

Il procedimento disciplinare si avvia con la contestazione di addebiti così da consentire all'alunno di giustificarsi nei giorni immediatamente successivi all'accadimento. In questa fase è consentita all'alunno la possibilità di essere accompagnato da un genitore o da chi esercita la patria potestà. Le giustificazioni possono essere presentate dall'alunno anche per iscritto per produrre prove e testimonianze a lui favorevoli.

Nei casi a) b) c) del precedente art.6, la contestazione può essere formulata all'istante, anche oralmente ed eventualmente annotata sul registro di classe. (Per entrambi i gradi di scuola)

In tutti i casi in cui sia necessario irrogare una sanzione disciplinare prevista dalle lettere d), e), di cui all'art.6 del presente regolamento, la contestazione, con l'invito a presentare le giustificazioni, deve essere sottoscritta dal Presidente dell'organo collegiale.

Il provvedimento deve essere motivato e va comunicato integralmente ai genitori dell'alunno. In sede di valutazione intermedia e finale viene valutato il comportamento degli studenti durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e potrebbe determinare, se inferiore a 6/10, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo. (Solo per la scuola secondaria di primo grado)

ART.9 - IMPUGNAZIONI E RICORSI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'organo di garanzia interno alla scuola composto da un insegnante e due genitori quali membri effettivi e due insegnanti e due genitori quali supplenti ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Tale organo di garanzia resta in carica per tre anni scolastici. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata e offrire eventualmente allo studente la possibilità di convertirla in attività utili alla scuola. L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

ART.10 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento valgono le disposizioni del D.P.R. 24.6.98, n°249, D.P.R. n. 235 del 21.11.07 e D.L. n. 137 del 01.09.08.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Angelo Gagliardi